

# L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE IL II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE  
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5  
 Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

## La morte di Sua Santità PIO XI



### Le prime notizie sulla malattia del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 9. — Nel pomeriggio il S. Padre è stato colpito da una crisi cardiaca, che leggera in un primo tempo si è poi aggravata prolungandosi per qualche tempo.

Il medico curante ha prodigato le cure necessarie ed alle 17 S. S. aveva superato la crisi e poteva riposare.

Durante l'attacco il Pontefice non ha mai perduto la coscienza.

Mentre perdurava la crisi sono stati avvertiti il nipote Conte Ratti, il Maestro di Camera, il Segretario degli Affari Ecclesiastici straordinari, il Sostituto della Segreteria di Stato,

il Sacrista ed il Governatore della Città del Vaticano, i quali sono subito accorsi nell'appartamento pontificio senza però poter essere ammessi nella camera da letto.

Il Cardinale Segretario di Stato Pacelli era fuori della Città del Vaticano, ma appena ritornato e informato si è subito recato nell'appartamento papale per chiedere notizie dettagliate e le notizie che egli ha ottenute sono tranquillizzanti.

**La morte**  
 Città del Vaticano, 10  
**Il Papa è deceduto alle ore 5.31.**

## NEL DECENNALE DELLA CONCILIAZIONE

Torna nella luce e nella gloria di un decennale, la fatidica data dello undici Febbraio.

Fu proprio in quel giorno dell'indimenticabile Febbraio 1929 che nei fasti della storia della Patria s'aprì una nuova pagina di gloria impressa a caratteri d'oro.

Chiesa e Patria, due Madri grandiose e sublimi, dopo sessant'anni di dolorosi dissidi, per virtù d'uomini illuminati da Dio, si scambiarono lo affettuoso amplesso della Conciliazione mentre al vento di quella Ro-

ma onde Cristo è Romano garrivano in un unico sflogorio di gloria le invitate bandiere tricolori e pontificie.

Nei cieli sereni dell'urbe riecheggiavano solenni i canti d'esultanza del popolo festante. Riandando col pensiero alla memorabile giornata degli accordi Lateranensi fluisce spontanea sul labbro la fervida preghiera riconoscente a Dio che prestabilisce gli eventi, per i magnifici realizzatori di quel Patto che, visto a distanza di due lustri, appare nelle

sue linee maestose, come un capolavoro di volontà costruttive e di spirituale magnificenza.

Come balza rapida al cuore nostro di cattolici e d'italiani l'espressione d'un fervido tributo d'omaggio al Sommo Pontefice; che tra le fulgide gemme della corona del suo meraviglioso Pontificato ha voluto incastonare il magnifico atto; al nobilissimo Sovrano nelle cui vene scorre lo eroico sangue di quella stirpe Sabauda che se fu grande per i suoi eroi altrettanto fu gloriosa per i suoi Santi: all'incomparabile Ministro Benito Mussolini che travolgendo con poderosa volontà ogni triste avanzo di un funesto passato, seppe con limpidezza di vedute, interpretare i sentimenti del popolo Italiano riportandolo su un piano di storica grandezza degno della civiltà romana e cristiana.

\*\*\*

Descrivere i benefici portati nella vita nazionale e morale del popolo italiano sarebbe cosa superflua. Son troppi vicini gli avvenimenti per valutarli con rievocazioni retrospettive.

Il cuore del popolo li custodisce con quel senso d'innata poesia che testimonia la bellezza d'ogni opera divina e umana.

Con commossa speranza e ferma fede non rimane che inginocchiarsi nei giorni commemorativi dinanzi a l'altare di quel Dio che giudica e comanda.

In santa letizia di spiriti invociamo sul Vegliardo del Vaticano, che con mirabile abnegazione ha nuovamente offerto la sua preziosa esistenza per la pace interna degli spiriti, sul nobile Sovrano che veglia sui destini della Patria col suo gran cuore regale; sul Duce che con adamantina fierezza ha guardato in faccia alla realtà, ha fatto rinascere l'antico e sempre nuovo spirito italiano, su tutti questi mirabili artefici della Conciliazione invociamo la Benedizione di Dio.

*Sia il Patto Lateranense il faro che guida colla sua integrità il superbo ravvenire della Patria.*

Con questo augurio, con questo spontaneo slancio di preghiera salutiamo la data memoranda. Chiesa e Patria realtà insopprimibili e trascendenti, traggano dalla fausta celebrazione vincoli sacri d'armonia e di vita che sflogoreggino in gaudio per ogni cuor d'italiano e di cattolico.

(Dal « Noi Uomini »)

## Notizie Vaticane

L'ALTA PAROLA DEL PAPA ai vincitori delle Gare Catechistiche della Diocesi di Roma.

— La Dottrina Cristiana è quanto v'è di più bello, di più grande, di più importante.

L'Augusto Pontefice teneva a dire subito la sua parola di vivissima congratulazione con tutti i dilettissimi figli convenuti alla sua presenza: con i grandi e con i piccoli; con questi soprattutto, partecipanti a giusto titolo a un'adunanza così bella e onorata e così onorevole per essi: tutti studiosi e molti premiati della Dottrina Cristiana, di quanto, cioè, v'è di più bello, di più grande, di più importante. Nulla v'era da aggiungere ad un spettacolo già di per se stesso significativo e notevole, poichè è chiaro che la Dottrina Cristiana, oggi studiata e capita, diventa legge di vita per il domani, pratica costante per l'intera esistenza.

C'era dunque da ringraziare particolarmente il Signore, mentre il suo Vicario in terra si accingeva a benedire quei distinti vincitori delle gare con una benedizione che voleva a giusto titolo porre in risalto i loro preziosi meriti. Cara udienza, bellissima giornata per il Padre, degno inizio — egli rilevava — della settimana che ricorda tante cose: la data dell'elevazione e dell'incoronazione del Sommo Pontefice, la data della Conciliazione, l'anno sessantesimo del suo Sacerdozio e ventesimo della sua consacrazione episcopale.

Della bella adunanza Sua Santità voleva dare a tutti i presenti un ricordo. Era l'immagine del santo vol-

to del Redentore, così come ce lo ha trasmesso la Santa Sindone di Torino: una bellissima immagine nella figura così parlante e recante tutti i segni della Passione e Morte. Essa dirà ai premiati la compiacenza di Gesù benedetto per quello che avevano fatto, la sua benedizione particolare e della quale la benedizione del suo Vicario in terra voleva essere il segno e il pegno: per i presenti e per quanti si erano occupati di loro per l'affermazione cotanto ambita nello studio della scienza delle scienze: la scienza di Gesù Cristo. La benedizione paterna andava poi alle famiglie dei singoli intervenuti e a tutte le persone e cose care che essi recavano nel cuore.

*Una nuova manifestazione di devoto omaggio coronava le parole di Sua Santità.*

## LUCE EVANGELICA

Domenica di Sessagesima

Il seme della Parabola, è la parola di Dio. E questo seme è sempre fecondo e prezioso in sé; quando resta sterile, o non produce tutto quel frutto che dovrebbe, è colpa del cuore, che l'ascolta. Vediamo.

1. - La parola di Dio nel cuore cattivo: « Chi è da Dio, ascolta la parola di Dio; voi non m'intendete, perchè non siete da Dio ». Questo detto di Gesù ai suoi nemici, può essere rivolto anche a tanti cristiani

dei giorni nostri. Ascoltano la parola di Dio, ma hanno il cuore indurito in abitudini cattive; da anni vivono nel peccato, in relazioni peccaminose, tengono forse da tempo roba da restituire, sono abituati alla bestemmia; a costoro la parola di Dio non eccita dolore, contrizione, spavento; presentano un terreno duro; viene il diavolo, porta via dai loro cuori il seme caduto, affinché col credere non si salvino.

Quei semi, che cadono fra le pietre sono figura di quelli, che ascoltano la parola di Dio con gioia, ma credono per poco, ed al momento della prova temono la fatica.

E sono quei cristiani, che vengono alla chiesa con un cuore leggero; vanno alla predica per ascoltare la parola dell'uomo, non di Dio; per ammirare la facondia, l'abilità dell'oratore; o anche per criticare se viene detestato il vizio, o se quella predica tocca sul vivo la piaga cancerosa del proprio male.

Tutti costoro « Audiunt verba tua et non faciunt ea », ascoltano sì, ma poi non fanno.

Il seme caduto fra le spine, significa il cristiano che ascolta la parola di Dio semplicemente coll'orecchio materiale, ma il suo pensiero, il suo affetto, la sua volontà è per l'interesse, per l'avarizia, per i beni della terra.

A costoro si potrebbe presentare il fatto del popolo Ebreo, che cibato prodigiosamente d'un cibo squisitissimo quale era la manna, andava lamentandosi con Mosè, e diceva che avrebbe preferito le cipolle d'Egitto alla manna prodigiosa.

Le ricchezze, i beni di questa terra sono spine, che se non sono mortificate, distolgono il cuore dal desiderio dei beni celesti. Questi cristiani fanno del loro vivere semplice materia, senza alcun soffio di spiritualità.

2. - La parola di Dio nel cuore buono.

Dio manda a noi il Sacerdote che ci porta la parola di Dio. Se noi abbiamo buono il cuore, dobbiamo ascoltarla, crederla e conservarla con amore, allora frutterà il cento per uno. Questo vogliono dire le parole della Parabola: « Il seme che cade in buona terra, significa la parola che entra nel cuore dei buoni e retti, che, udita la parola, la conservano e la fanno fruttare ».

Ascoltiamo con fede la parola di Dio: troppe chiese sono deserte specie alla dottrina cristiana.

La vita pagana, che conducono tanti cristiani, è frutto dell'abbandono della parola di Dio.

Senza la fede è impossibile piacere a Dio, ora la fede si conserva colla parola di Dio, quindi senza parola di Dio è impossibile piacere a Dio.

Lo ricordino tanti cristiani, che hanno a nausea la parola di Dio: se desiderano la salvezza eterna, se non vogliono andare all'inferno, ascoltano con fede ed amore la parola di Dio.

# Notiziario Quindicinale

no demografico  
della Città e della Provincia di Bergamo

Novembre			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	198	1804	1562
Morti	106	571	677
Aumento popol.	92	793	885

Dicembre			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	196	1280	1476
Morti	180	662	792
Aumento popol.	66	618	684

Bergamo e Provincia

## Dispensa dalla legge dell'astinenza e del digiuno

La Curia Vescovile comunica:  
Sua Eccellenza Mons. Vescovo, in considerazione delle condizioni della salute generale, concede per tutta la Diocesi la dispensa della legge dell'astinenza e del digiuno fino ad avviso contrario.

LA CHIUSURA DELLA SETTIMANA DI CULTURA RELIGIOSA A BERGAMO. — Dopo la conferenza tenuta dal professor Nosengo sulla « Vita della Chiesa », sabato ha chiusa la Settimana, indetta dalla Giunta Diocesana e sempre favorita da un gran pubblico, Monsignor Vistalli, Prevosto di S. Alessandro in Colonna, che ha svolto magistralmente il tema: « La carità, legge fondamentale della vita cristiana ».

Domenica ebbe luogo l'assemblea generale dell'Azione Cattolica Diocesana, a sezioni divise, al mattino, per ogni branca dell'Azione Cattolica ed al pomeriggio coll'assemblea diocesana, che fu presieduta dal Vescovo.

LUTTO NEL CLERO DIOCESANO BERGAMASCO. — Nella alpestre parrocchia dell'Albenza, frazione di Almenno San Salvatore, cessava di vivere il parroco Sonzogni Don Ferdinando, di anni 53, la cui scomparsa ha destato profonda commozione fra la sua popolazione, che tanto lo apprezzava.

LA IMPROVVISA MORTE DEL PARROCO DI PRADALUNGA. — Il sac. Felice Viganò, d'anni 58, dal 1919 parroco di Pradalunga, domenica dopo di aver celebrata la Santa Messa, sentendosi indisposto, era salito nella sua camera stendendosi sul letto per riposare. Un'ora dopo una sua nipotina saliva per chiedergli se gli abbisognasse qualcosa, ma alle sue chiamate il sacerdote non rispondeva. Egli era morto per un attacco di angina pectoris. La morte del degno sacerdote ha destato la più profonda impressione.

L'INTERESSAMENTO DI S. E. IL PREFETTO PER IMPORTANTI LAVORI IN CITTA' E PROVINCIA. — S. E. il Prefetto, recatosi a Roma, ha riferito alle superiori gerarchie in merito ad un gruppo di importanti lavori, che riguardano la città e la provincia.

Ha infatti avuta assicurazione sull'immediato inizio dei lavori per la costruenda sede dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, la cui area è già stata acquistata sulla piazza del Littorio, dove verrà a completarsi le moderne costruzioni della Casa Littoria e della Casa di S. Marco, che è sorta a fianco della omonima chiesa.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha concesso un contributo statale di circa mezzo milione, per la strada di accesso dalle frazioni di San Gallo e di S. Pietro d'Orzio, in Valle Brembana, alla stazione ferroviaria di San Giovanni Bianco, strada che importerà la spesa di circa un milione e mezzo.

Lo stesso Ministero dei LL. PP. ha deliberato l'assegnazione di 800 mi-

lire per i lavori di arginatura del torrente Morla, le cui piene provocarono gravi danni alcuni anni fa causando anche alcune vittime umane.

## I t a l i a

LE DELIBERAZIONI DEL GRAN CONSIGLIO DEL FASCISMO. — Il Gran Consiglio del Fascismo sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la 2.a riunione dell'Anno XVII, il 4 febbraio, nel Palazzo Venezia.

Sono stati approvati i seguenti due ordini del giorno:

Il Gran Consiglio del Fascismo esprime la sua profonda soddisfazione per il discorso pronunciato dal Fuehrer nel sesto annuale della sua ascesa al potere, nel quale egli ha riaffermato la solidarietà politica, ideale, militare che unisce le due Rivoluzioni fascista e nazionalsocialista e l'avvenire dei due popoli.

Il Gran Consiglio del Fascismo, riunendosi nel giorno in cui con l'occupazione di Gerona tutta la Catalogna è ormai liberata dalla barbara oppressione bolscevica, invia il suo ardente saluto agli eroici combattenti spagnoli e legionari, artefici solidali della vittoria, e fa sapere a tutti che le forze volontarie del Fascismo non abbandoneranno la partita prima che essa sia terminata come deve terminare: con la vittoria di Franco.

Il Duce ha successivamente comunicato le disposizioni impartite per la celebrazione del XX annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha quindi approvato il seguente ordine del giorno:

Il Gran Consiglio del Fascismo, su proposta del Duce, decide che in occasione del ventennale della fondazione dei Fasci di combattimento sia dato un ulteriore sviluppo a tutto il complesso della legislazione sociale.

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 22 del 10 febbraio XVII.

## Il Duce per i lavoratori

Ecco il testo della lettera autografa che il Duce ha mandato, in data 24 novembre XVII, al camerata onorevole Biagi per l'aggiornamento della Legislazione sociale, quale è stata decisa dal Gran Consiglio:

« Caro Biagi, come vi dissi alla Rocca delle Caminate, intendo che la celebrazione del Primo Ventennale del Fascismo coincida con un forte passo innanzi sulla strada della legislazione sociale accorciatrice delle distanze. Preparate con alacrità quanto è necessario, e tempestivamente, sulle direttive seguenti:

A) aumento del sussidio di disoccupazione, lasciando inalterata la durata del medesimo;

B) diminuzione da 65 a 60 anni del limite massimo generale per le pensioni operaie, ed a 55 per determinate categorie di lavoratori. Esaminare come tali pensioni potrebbero essere aumentate;

C) aumento degli assegni familiari, la cui gestione, come dicemmo alla Rocca, deve far capo ad una « Cassa unica per gli assegni familiari ai lavoratori italiani »;

D) aumento dei sussidi di maternità in rapporto al numero dei figli. « Tutto ciò deve farsi, possibilmente, senza alterare le quote attuali dei contributi operai. Se vi è qualcosa d'altro da fare, me lo proporrete in tempo utile. E massimo riserbo fino ad avviso contrario.

MUSSOLINI ».

## E s t e r o

### SPAGNA

UNA DISFATTA SENZA PRECEDENTI. — Il crollo della Catalogna marxista è ormai un fatto compiuto. Le armate vittoriose incalzano con la baionetta alle reni i resti sparuti di quelle che furono le Brigate internazionali che si riversano come gregge sbandato e senza alcuna speranza sulla frontiera ispano-francese.

Le formazioni regolari dell'Esercito rosso hanno cominciato a passare

in terra di Francia attraverso i valichi guardati dalle guardie mobili in formazioni regolari di 5000 uomini. Più di 40.000 miliziani sono già entrati sul territorio francese. Sul confine si vedono ovunque enormi mucchi di armi. I miliziani, perquisiti, disarmati, vengono subito diretti al campo di concentramento di Argeles sur Mer. Si calcola inoltre che ben 88 aeroplani di marca sovietica appartenenti all'ex-Esercito rosso, abbiano atterrato in Francia.

IL GENERALE BITOSI FERITO IN COMBATTIMENTO. — Il generale Bitossi, comandante della Divisione Italiana « Littorio », è stato ferito durante l'avanzata verso Gerona da una pallottola di mitragliatrice. Nonostante la ferita della pallottola che gli ha attraversato una gamba, egli non ha lasciato il comando.

### BELGIO

GLI INUMANI METODI DELLA PROPAGANDA COMUNISTA - I « ROSSI » BELGI RIFIUTANO DI

## La caccia del 1938 in alta montagna

In questi giorni i giornali parlano delle nuove disposizioni per la caccia primaverile. Col nuovo calendario venatorio è permessa in certe zone la caccia sino al 3 aprile limitatamente però ai trampolieri, ai palmipedi, alla beccaccia ed anche al merlo, tordo, cesena, storno, corvo e a vari altri uccelli ritenuti emigratori. Noi non vogliamo indagare le ragioni di tanta larghezza e passiamo a parlare un po' dell'annata venatoria 1938 nell'alta Valle Brembana. Si aveva incominciata la caccia con le più rosee speranze, ma queste incominciarono a sfumare sin dai primi giorni. Gli uccelletti che in buon numero si vedevano sui nostri monti prima dell'apertura della caccia, al momento desiderato, questi avevano già preso il volo per altri lidi. Si sperava in un forte passaggio di ogni sorta d'uccelli, ma fatte pochissime eccezioni fu un'amara delusione.

Il primato quest'anno fu tenuto dal tordo e tordo cesello. Questi hanno cominciato il loro passo un po' tardi, ma l'hanno prolungato con un numero sempre sostenuto. Alcuni capanisti in qualche mattinata hanno superato la dozzina, ciò che in alta montagna avviene di raro. I fringuelli che ordinariamente costituivano l'elemento più numeroso del grande esercito emigratorio, quest'anno furono pochi, quantunque il loro passo sia continuato sin verso i santi. I locarini fatisti vedere nei primi giorni cessarono poi completamente. Diversamente dei frosani che se ne videro più degli altri anni. I fringuelli montani poi ci hanno deluso completamente. Le viscardie ci hanno fatto soffrire un sacco di freddo lasciandoci con tanto di naso. Gli appassionati del raccolto hanno riposto nel sacco le loro reti per nulla affatto contenti dell'annata trascorsa. Riguardo alla selvaggina nobile che va sempre diminuendo sui nostri monti, ha avvilito parecchie compagnie di cacciatori che dopo le prime battute non si videro più, a differenza degli altri anni che vi comparivano ogni settimana. In quest'anno più fortunata fu la caccia al camoscio; nel tratto da Mezzoldo ai Branzi vennero uccisi più di venti camosci. Gli appassio-

RICONSEGNARE I BAMBINI BASCHI AI GENITORI E LI INVIARE IN RUSSIA. — Circa duemila bambini baschi, rifugiati nel Belgio, vennero divisi in quattro gruppi ed affidati all'opera cattolica, al soccorso rosso internazionale, all'opera socialista ed al Comitato liberale neutro. Queste istituzioni collocarono i ragazzi in vari istituti e presso privati che ne fecero domanda.

In seguito alle vittorie delle truppe nazionali ed alla liberazione delle terre basche dalla dominazione bolscevica, i parenti chiesero immediatamente la restituzione dei piccoli. Tanto il Comitato cattolico quanto quello neutro, si affrettarono ad obbedire alla richiesta provvedendo al rimpatrio dei ragazzi loro affidati, ma il Comitato socialista e quello del soccorso rosso, dominati dai comunisti, non ne hanno tenuto alcun conto e, come scrive la « Nation Belge », hanno mandato i piccoli spagnoli nella Russia sovietica, per evitare che tornassero nella Spagna nazionale. Il giornale protesta contro il contegno di questi due Comitati che strappano alla Patria e alle famiglie degli innocenti ragazzi, incapaci di far valere la loro volontà, per farne dei bolscevichi, ed invoca severe misure di polizia.

nati alle lepri s'aspettavano qualche cosa di più, sempre e tutti così i cacciatori, non sono mai contenti. Ed ora non ci resta che mettere i nostri fucili ben puliti in un armadio ed aspettare il settembre dell'anno appena incominciato.

## Varietà mediche

Pubblichiamo con piacere il discorso che il Dottor Gogis disse in occasione della giornata della « Madre e del Fanciullo ».

MATERNITA' E INFANZIA. — Con piacere ho accolto l'invito, che il nostro Egregio Podestà, Signor Omacini, mi ha rivolto, per dirvi, in questo giorno dedicato a onorare la Maternità e l'Infanzia, famigliarmente, due parole per illustrarvi i compiti che l'Opera stessa si propone.

Esaltare la Maternità e l'Infanzia, divulgare tra il popolo le più elementari cognizioni di igiene per la madre e il bambino, è un dovere per noi sanitari, che siamo proposti alla cura della vostra salute.

Lo è per noi e lo fu per i nostri più illustri artisti dei secoli passati, perchè è stata la Maternità e l'Infanzia che ha ispirato i loro più grandi capolavori. Chi non ammira con animo commosso la Madonna di Giotto, di Leonardo e Raffaello? Ognuno deve perciò comprendere tutta l'importanza che il Regime attribuisce all'Opera Maternità ed Infanzia, perchè la protezione di esse rappresenta una delle più urgenti necessità nazionali, un elemento essenziale di difesa di conservazione e di progresso della nostra razza.

L'infanzia invero, costituisce pur nel suo insieme, la società futura e però ogni azione rivolta ad assicurarne l'integrità e a promuoverne lo sviluppo fisico, morale ed intellettuale, è essenzialmente diretta a preservare le nuove generazioni dagli influssi dei fattori degenerativi e a preparare più progredita forma di vita sociale.

I compiti dell'Opera Maternità e Infanzia si possono riassumere in tre comandamenti:

1° Rafforzare al massimo il sentimento del vincolo famigliare.

2° Dare il maggior impulso alla natalità.

3° Ridurre al minimo le cause di mortalità delle madri e dei bambini.

Questi comandamenti sono dunque di carattere morale, politico, sociale ed igienico.

Il nostro Regime, sotto la guida possente del Duce, fino dalla sua andata al potere, ha lavorato e lavora costantemente per raggiungere con progressivi e continui provvedimenti le mete agognate.

Questo lavoro legislativo è quello che chiamasi politica demografica.

Enumererò alcuni di questi provvedimenti, perchè voi conosciate quanto si è fatto nella nostra Nazione.

1° L'Istituzione dell'imposta sui ce-

libi, il cui reddito è devoluto all'Opera Maternità e Infanzia.

2° Esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose.

3° La preferenza degli impieghi ai coniugati con prole.

4° Gli assegni famigliari, perchè un padre di numerosa prole possa degnamente mantenerla colle risorse del suo lavoro.

5° Premi di natalità e nuzialità. Questi premi che alcuni di voi riceverete oggi, anche se di poca entità, sono una manifestazione sicura è tipica dell'omaggio fatto dal nostro Regime alla vita matrimoniale, soprattutto prolifica e feconda.

Non è da oggi l'Istituzione dei Patronati, il ricovero gratuito in molti casi alla Maternità, offerta dei corridoi, delle Colonie Solari è Marittime ed infine quello delle visitatrici, che devono recare nel più umile tugurio la luce della moderna scienza e della igiene sociale materna e infantile.

Ogni anno un provvedimento e forse verrà un giorno che le fortune dei senza prole, saranno in gran parte devolute alle famiglie prolifiche e numerose, perchè sono esse che hanno nelle mani, in pugno, il destino della Nazione, che se aggredita difenderanno col petto dei loro figli.

Questa politica demografica è veramente una politica imperiale, degna dell'antica Roma, perchè fino da allora si esaltavano le famiglie numerose e Cesare proclamava essere più giovevole all'Impero l'aumento dei cittadini che l'abbondanza del danaro.

Nelle nostre montagne, nei nostri paesi si va accentuando un grande spopolamento dovuto a cause molteplici. Necessità maggiori che noi circondiamo di ogni cura e assistenza la madre e il bambino, necessità urgente di correre ai ripari per non vedere oltre spopolarsi, impoverirsi i nostri paesi, perchè condizioni del vivere è il numero, senza di questo tutto decade e muore.

Evviva dunque, la Maternità e l'Infanzia! perchè non vi è miracolo più grande di quello che tramanda la vita, perchè non vi è interesse più vivo di quello che desta lo sviluppo di un bambino, perchè non vi è azione più meritoria di quella che segue od accompagna il fiorire di un animo infantile, perchè non vi è opera più grande di quella di dar alla Patria una creatura nuova, forte nel corpo e nello spirito. Chi avrà compiuto questa missione, povero o ricco, potrà dire di non essere vissuto invano.

Dottor Gogis

**Dott. PIERO LEIDI**

de Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURA

per

**Malattie Polmonari**

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO

Via Tasca, 3

Telef. 42-44

-----

**Istituto Clinica**

Prof. Comm.

**GAVAZZENI**

BERGAMO

-----

Malattie Interne

TOMACO - FEGATO

TESTINO - SANGUE

ERVOSE - RICAMBIO

-----

Raggi X - Laboratorii

Cure speciali Enterocoliti Diabete

speciali Tumori col Radium

-----

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

-----

**Dottor G. ZONCA**

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

-----

BERGAMO

Via XX Settembre, 14

-----

Telefoni:

Studio 47-76

Abitaz. 14-24

Feriali: 9-12-14-18

Giovedì: 14-18

Festivo: 9-11

**FRATELLI CALDEROLI**

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

**DENTISTA**

S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

-----

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

**CHIRURGO SPECIALISTA**

malattie

**ORECCHIO - GOLA - NASO**

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

-----

BERGAMO - Via XX Settembre, 64

(c. 450) (oggi) Telefono 31 64

# CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

## DIARIO SACRO

FEBBRAIO

- 12 Domenica in Sessagesima e 2.a del mese - I sette Santi Fondatori. - *Sacro Triduo ad Averara e Carona - S. Luigi a Mezzoldo.*
- 13 S.ta Caterina de' Ricci.
- 14 S. Valentino martire e S. Galdino.
- 15 I Santi fratelli Faustino e Giovina.
- 16 S. Onesimo - *Solennità di S. Luigi a Valtorta.*
- 17 S. Flaviano Patriarca di Costantinopoli.
- 18 S. Simeone Vescovo di Gerusalemme.
- 19 Dom. in Quinquagesima e 3.a del mese - *S. Luigi a Trabuchello - SS.me Quarantore a Ornica e Valnegrà - Sacro Triduo a Branzi e Piazzolo.*
- 20 S. Nemesio e Compagni martiri.
- 21 S. Eleuterio Vescovo di Orleans - *Benedizione Eucaristica in tutte le Parrocchie.*
- 22 Cattedra di S. Pietro e Paolo - *Le Ceneri* che ricordano la dissoluzione del nostro corpo - *Benedizione delle ceneri - Inizio della Quaresima Romana.*
- 23 S. Pier Damiani, S. Sereno e S.ta Margherita da Cortona.
- 24 S. Mattia Apostolo. - *Titolare di Moio de' Calvi.*
- 25 S. Tarasio Patriarca.

### AYERARA

**INIZIO DEI S. ESERCIZI.** - Se è vero il proverbio che dice: « Chi ben comincia è alla metà dell'opera », dovrei concludere per la buona riuscita dei Santi Esercizi che si stanno predicando agli uomini. Essi furono aperti con numero consolantissimo dei nostri uomini e proseguono come non si potrebbe desiderare meglio, sia per la frequenza come per l'interessamento a questa speciale predicazione per gli uomini della nostra Parrocchia. L'unica cosa che in simile circostanza turba il pensiero è la mancanza di quegli emigranti che sono lontani per il lavoro, perchè non hanno potuto rientrare in patria per si fausta occasione. Sarebbe stata ben preziosa anche per loro questa grazia straordinaria per illuminarli e per dirigerli sulla via del buon cristiano assediata da tanti pericoli e cattivi esempi, specie sui campi del lavoro fuori patria. Sarà nostro dovere ricordarli in questi giorni e pregare per loro perchè il Signore partecipi anche ad essi della grazia che hanno questi che sono in patria, in quella maniera che Dio misericordioso sa comunicare secondo i bisogni le sue grazie alle anime anche prescindendo dalle cause seconde. La predicazione dei Santi Esercizi e la memoria dei nostri morti sarà il pensiero che unisce le anime dei presenti e degli assenti per una salutare rinnovazione di vita cristiana.

**FIORI D'ARANCIO.** - Il giorno 2 febbraio, con rito sacro, si celebrarono le nozze di Calvi Serafino di Pietro con Cecilia Papetti fu Pietro Lavalle. Compiuta la sacra cerimonia e celebrata la S. Messa il Rev.do Prevosto rivolgeva ai novelli sposi paterne parole, rammentando i gravi doveri che porta con se lo stato matrimoniale ed il dovere di osservarli per godere la pace del Signore e la santificazione reciproca. Alla sposa onorata dalla Bandiera della G. F. di A. C. il compito di portare nella nuova famiglia il frutto dell'azione: Eucarestia, Apostolato, eroismo. Ai novelli sposi auguri e felicità.

**IN PAESE** salute buona, tempo ottimo.

### CARONA

**(Ritardata).** DECESSO. - Il 14 gennaio alle ore 2 circa antimeridiane, moriva, per esaurimento e vizio cardiaco, il venerando vecchio, — di anni 81 — Vanini Giovanni (Potente) in perfetta cognizione, con tutti i carismi della nostra santa religione e rassegnatissimo. Fu uomo di fede e di lavoro, consumato per il bene dell'anima sua e per la numerosa sua famiglia, sebbene non da tutti corrisposto e contraccambiato.

Pace e suffragi all'anima sua e condoglianze vive ai pochi figli e parenti presenti.

### CUSIO

**S. TRIDUO PER I DEFUNTI.** - Venne celebrato con solennità nei giorni 22-23-24 del gennaio scorso. Per l'occasione abbiamo notato un numero di ritorno dall'estero dei nostri emigrati. Furono giorni di pietà sentita, per la frequenza ai SS. Sacramenti e per la partecipazione alle solenni funzioni.

Il Rev.mo Parroco di Barzana, tenne con praticità la predicazione, ascoltata dai buoni. Numero l'intervento dei Parroci della nostra Vicaria Ambrosiana ed a Loro il grazie sentito di tutta la popolazione.

Ci auguriamo che i frutti siano abbondantissimi, a bene dei vivi ed a suffragio dei defunti.

**VARIE.** - E' giunta dalla Federazione la nomina del Sig. Rovelli Domenico di Santo a Segretario Politico del Comune di Cusio. Presentiamo felicitazioni ed auguri.

La Cassa di Risparmio delle PP. LL. anche in quest'anno ha mandato L. 500 (cinquecento) a favore del nostro Asilo. Tutta la popolazione grata, ringrazia il benemerito Istituto Bancario.

### MEZZOLDO

**(Ritardata).** ATTO ONESTO. - In una delle domeniche scorse un nostro emigrante smariva un biglietto da lire mille. Questo veniva trovato da Lazzarini Camillo che appena conosciuto il padrone lo consegnava. Aggiungiamo a tutti l'atto buono ed onesto compiuto dal Lazzarini a cui inviamo anche a nome dell'emigrante mille ringraziamenti.

**PER LE S. 40 ORE.** - Un nostro parrocchiano ha offerto per le prossime Quarant'ore la somma di L. 50. Ben volentieri faremmo il nome dell'offerente, ma egli desidera rimanere in incognito. Egli sarà tanto più ricompensato dal Signore. Speriamo che altri abbiano ad imitarlo.

**EMIGRANTI.** - Alcuni dei nostri emigranti hanno già valicato le frontiere ed altri fra giorni li seguiranno. A tutti i nostri migliori auguri.

### OLMO AL BREMBO

**DOPO LE SANTE MISSIONI.** - A pochi giorni dalla chiusura delle Sante Missioni, credo opportuno richiamare su di esse l'attenzione di tutti i Parrocchiani di Olmo, presenti e lontani.

Mi rivolgo prima di tutto ai presenti in Parrocchia per lodare tutti coloro che corrisposero alla grazia del Signore col loro assiduo intervento alle varie prediche e per l'attenzione prestata.

Dei nostri emigranti pochi erano presenti; fatto strano! Mentre dei paesi vicini molti sono gli emigranti ritornati, di Olmo quasi nessuno.

**I motivi?**... A quelli di buona volontà — che hanno fatto tutto il loro dovere — ricordo che non basta incominciare, ma bisogna perseverare nel bene, nello sforzo di ogni giorno di voler vivere una vita di buoni cristiani, mettendo in pratica i ricordi che i zelanti Missionari vi hanno lasciato.

**Ogni giorno** - Recitare bene le orazioni del mattino e della sera.

**Ogni festa** - Santificare la festa. Ascoltando tutta intera la Messa ed intervento alla Dottrina Cristiana.

**Ogni mese** - Accostarsi almeno una volta al mese ai Santi Sacramenti.

**Sempre** - Fuggire le occasioni di peccato - usare castigatezza nel parlare e carità fra'erna - distintivo dei veri figli di Dio.

**ARTE ED ARTISTI NELLA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE.** - Dall'Eco di Bergamo riproduciamo per i nostri lettori, il giudizio che un competente d'arte ha dato a proposito delle nuove opere eseguite in questi passati mesi... vale a dire dei nuovi Banchi, Parati e del Coro — fatto completamente ex novo —. « Anche la chiesa parrocchiale di Olmo al Brembo in questi giorni è stata arredata di due banchi parati

e del coro, opere che si inquadrano magnificamente con le sovrastanti cantorie già esistenti. L'architettura di essi e le parti ornamentali che li completano, sono così ben composti che l'armonia delle sobrie masse dà al visitatore l'immediata impressione di un'opera completa e solenne. E' formata di stalli ognuno sorretto da ricche mensolini sottostanti al sedile ed in corrispondenza alle lesene e ai capitelli portanti la ricca trabeazione; nei singoli stalli vi sono accennati vari motivi decorativi genialmente ideati e finemente intagliati.

Detto lavoro è stato studiato ed eseguito dalla Ditta Zona di Bergamo e l'insigne opera è certamente frutto di esperienza acquisita attraverso ai numerosi lavori compiuti con quello spirito di dedizione all'arte che ben riconosciamo nel temperamento dei Fratelli Zona, dirigenti della Ditta.

Con opere di tali artefici può ben dirsi soddisfatta la Parrocchia di Olmo al Brembo, la quale ha inoltre completato la maestà e la solennità del suo tempio con lavori di non minore importanza a soddisfazione del Rev.do Parroco e dei fedeli ed operosi parrocchiani, i quali vi hanno tutti generosamente contribuito ».

### ORNICA

**NOVITA' IN PARROCCHIA.** - Per la prima volta si è quassù tenuta la settimana della Madre. Iniziativa domenica si è chiusa giovedì mattina con una solenne funzione di ringraziamento al Signore che ha suscitato nelle nostre buone donne vivo desiderio d'ascoltare e santi propositi di approfittare delle istruzioni e dei consigli suggeriti dal loro Parroco e da una propagandista Diocesana di A. C. Nessuna sposa è mancata! Tutte nel vero senso letterale della parola sono intervenute assidue tanto alle due conferenze del mattino come a quelle del pomeriggio.

Lusingati dal buon successo e veramente persuasi che questa iniziativa apporri ottimi risultati, ci proponiamo di continuarla ogni anno mentre formuliamo il desiderio che in ogni Parrocchia venga attuata l'ottima iniziativa.

### PIAZZATORRE

**UN LUTTO.** - Il primo colpito dalla morte in quest'anno nel nostro paese è stato Arioli Domenico (tesa) di anni 58. Tornato un mese fa dalla Francia, poichè da tempo accusava dolori al ventre, dopo alcune visite dal nostro medico condotto veniva inviato all'ospedale di Bergamo perchè giudicato bisognoso di intervento chirurgico per calcoli al fegato. Difatti il 31 gennaio veniva operato, e già si prevedeva un miglioramento, tanto che, la moglie accorsa al suo capezzale, il giorno 3 febbraio faceva ritorno a casa, ma prima del suo arrivo giungeva una telefonata con la notizia che il povero Domenico era morto. Lascia nel lutto la moglie e tre bambini. Ai funerali svoltisi a Bergamo la mattina del 7 corrente prese parte un buon numero di parrocchiani. Alla famiglia e parenti le nostre condoglianze.

**VARIE.** - Arioli Romilda da tempo tiene il letto, ed il suo deperimento è tale che fa temere prossima la sua fine. La si raccomanda alle preghiere dei buoni.

**Sacro Triduo.** - Il Sacro Triduo è passato, e se lo si vuol giudicare dalla frequenza alle funzioni ed ai SS. Sacramenti, possiamo essere contenti, ed ancor più lo saremo se il frutto sarà duraturo.

### PIAZZOLO

**ALTRO INFORTUNIO.** - Il giorno 30 gennaio mentre alcuni nostri borellai, in località Canalone, attendevano a far scorrere le piante resinose onde condurle al luogo del carico, una di esse trovando un ostacolo, girava su se stessa e colpiva alla nuca il sig. Moroni Alessandro fu Alfonso gettandolo a terra privo di sensi. Soccorso prontamente, e medicato in fretta le ferite riportate nella caduta, veniva trasportato a casa. Chiamato d'urgenza il Medico Condotta gli praticò le cure del caso.

### S. BRIGIDA

**VARIE.** - I nostri ammalati e infortunati procedono bene nel loro miglioramento e noi continuiamo a raccomandarli al Signore per la loro perfetta guarigione.

**Dalla Francia.** Da qualche giorno sapevamo che era ammalata la nostra compaesana Manzoni Maria vedova Calvi Emmanuele e pur troppo in questi giorni i parenti ebbero notizia del suo decesso avvenuto in Francia il giorno 2 di questo mese. Non aveva che 42 anni e lascia orfani i suoi bambini. Mentre presentiamo le condoglianze più vive a tutti i parenti raccomandiamo l'anima sua ai suffragi di tutti perchè poi dal cielo impetri ai poveri orfani le celesti benedizioni.

Le nostre feste sono state celebrate con devozione, le solennità in onore di S. Brigida ed in suffragio dei poveri morti. Vogliamo sperare che tutti facciano fruttare le abbondanti grazie avute in così santi giorni dal Signore e noi anche da queste colonne ringraziamo quanti hanno concorso a renderle solenni e in particolare diamo una lode a tutti i cantori.

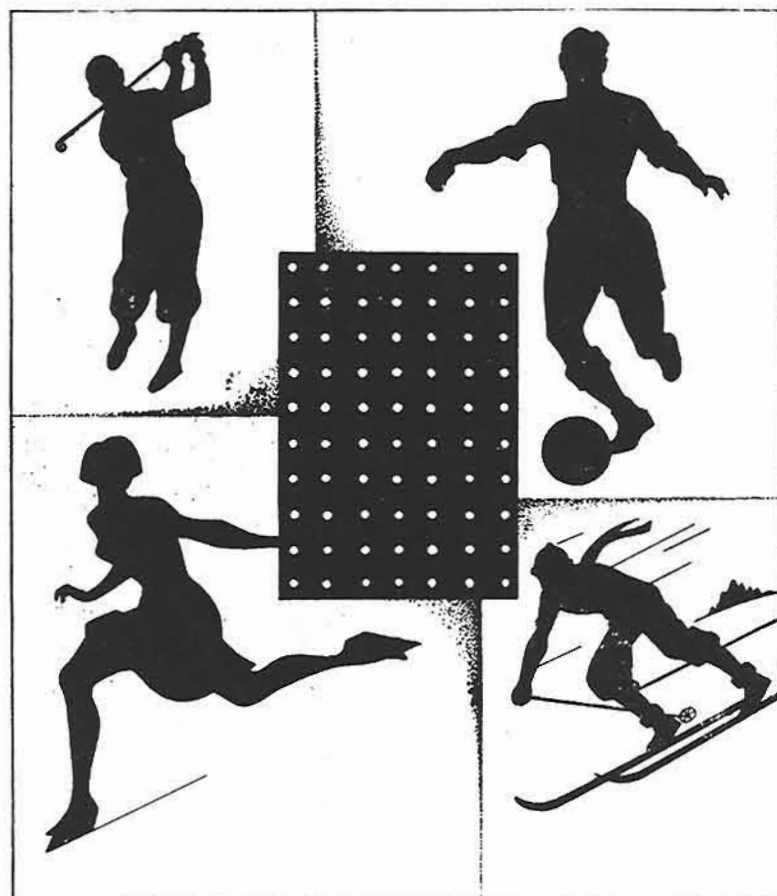
### S. MARTINO DE' CALVI

**S. TRIDUO.** - Il Sacro Triduo che in quest'anno venne celebrato dalla pietà dei fedeli riuscì pari al decoro della Arcipresbiterale di San Martino. Lo attestarono le solenni Sacre funzioni, il concorso del popolo locale e l'intervento di numerosi extra-parrocchiani, pendenti dal labbro di valente e noto Predicatore e soddisfattissimi per la scelta e ben eseguita Musica orchestrale e dalla edificazione dei fedeli.

**DECESSO.** - In cantone Loro decedeva una nonagenaria Sig.ra Mandati Celesta, di cui attestarono la stima e la venerazione i numerosi accorsi al suo modesto funerale.

**OFFERTE ALLA B. V. ADDOLORATA DELLA COLTURA.** - Sigg. Mandati, Lenna, L. 20; Sig.na Boni L. 5.

Il Rev. Sig. Arciprete, come già più volte in passato, raccomandando l'attenzione dei fedeli parrocchiani per le offerte alla suddetta Chiesa per disporre la prosecuzione e finitura dei restauri dei quali, a secon-



# CEROTTO BERTELLI

da dei fondi e gettiti, desidererebbe iniziare i lavori.

**VALLEVE**

**PARROCO INFERMO.** — Il nostro Rev. do Parroco, Don Pietro Falconi, da vari giorni versa in condizioni di salute gravissime.

Domenica u. s. volle ricevere, con edificante rassegnazione e tra la più viva costernazione di tutta la popolazione, gli estremi conforti della nostra Santa Religione.

Lo si raccomanda vivamente alle preghiere dei Confratelli e di tutti i lettori del nostro Giornaleto.

**VALNEGRA**

**TRIDUO PER LA GIOVENTU' FEMMINILE.** — In preparazione alla festa dell'Apparizione della Vergine Immacolata a Lourdes si tenne un Triduo di Predicazione per le figliuole. Buona la frequenza e l'attenzione alle prediche che ebbero come corona la S. Comunione sabato mattina. Oltre al bene per l'anima delle singole figliuole il Triduo aveva come fine particolare di pregare fervidamente per il Sommo Pontefice.

**SS. QUARANT'ORE.** — Nei giorni 19-20-21 corr. mese verranno celebrate in parrocchia le SS. Quarant'ore. Tutti si devono preparare a queste bellissime solennità; anche coloro che sono lontani, cioè gli emigranti, procurando di essere presenti in spirito.

**Cronaca dei dintorni**

**CAMERATA CORNELLO**

**ALL'OMBRA DEL CAMPANILE.** — Il S. Triduo, che venne celebrato nella 3.a domenica di gennaio (e giorni seguenti), in suffragio dei defunti della Parrocchia, è riuscito ottimamente sotto ogni rapporto: ascoltissima la pratica e forbita predicazione tenuta dal R.mo e Ch.mo Canonico Negri; funzioni solenni accompagnate dalle esecuzioni musicali della nostra Scuola Corale e decorate dalla presenza di numeroso Clero; largo concorso di popolo che ha saputo vincere ed infischarsi del brutto tempo e delle strade montane impossibili; devota e totalitaria frequenza al Banchetto Eucaristico; Chiesa addobbata ed illuminata, tanto da sembrare un lembo di paradiso. Davvero riuscirono giorni di grande profitto per i vivi, di miglior conforto per i trapassati.

— L'annua festa ad onore di San Luigi, celeste patrono della Gioventù Cattolica, che si svolse nell'ultima domenica di gennaio, in una cornice di sentita pietà e di sacro entusiasmo, ha trovato presenti tutti i giovani della Parrocchia, ai quali va dato meritissima lode. Il panegirico del Santo è stato recitato dal Reverendissimo Parroco di Fuipiano al Brembo D. Giacomo Carrara; la Messa solenne è stata celebrata dal R.mo Fiorato di Verona, accompagnata da musica liturgica di Cervi e Perosi. Le note squillanti della banda di Valnegra hanno rallegrato la giornata.

— Sono iniziate le devote domeniche in preparazione alla Festa di S. Giuseppe.

**AVVISO AGLI AMICI DEL SACRO CUOR DI GESU'.** — La funzione mensile sarà tenuta nei giorni 13-14 c. m., come a calendario dei Ritiri di Perseveranza. P. Armellini, S. J., attende tutti gli uomini e giovani della Parrocchia. Nessuno manchi all'appello.

**SALUTE PUBBLICA.** — La poco desiderata signora influenza ha fatto in paese la sua comparsa. Ognuno faccia attenzione di combatterla energeticamente al suo primo inizio con provvidi decotti, purganti e riposo: *Principiis obsta... sero medicina paratur.* A tutti gli ammalati leggeri e gravi si augura pronta guarigione.

In questo primo tratto del nuovo anno non si sono fortunatamente avuti decessi. Formuliamo vivo augurio perchè il beccamorti prolunghi la sua vacanza per molto tempo ancora!!

**FIORI D'ARANCIO.** — Addì 11 c. m. il Sig. *Pansera Raffaele*, di Bergamo, elettricista, ha impalmato la gentile signorina *Iadoul Giulia*, figlia dell'Egredo Direttore delle locali miniere. Auguri e felicitazioni ai novelli sposi.

**APICOLTORI... ATTENTI!!** — Il portinaio della Goggia col prossimo numero del caro Bollettino intervicariale dell'Alta Valle Brembana riprenderà la rubrica: «*Consigli pratici mensili d'apicoltura*» alla quale gli amici apicoltori valbrembanini attribuiscono molta importanza. Egli per ora fa le seguenti brevi osservazioni:

1) Iniziandosi in questo mese anche in alta montagna la covata, l'opera dell'apicoltore deve limitarsi in linea generale alle operazioni esterne, profittando delle giornate di sole e di uscita delle api per togliere le porticine, sgombrare le entrate, levare le tettoie perchè s'asciughino il materiale d'invernamento ecc... Al calar del sole rimetterà ogni cosa nelle condizioni di prima.

2) In caso di necessità, potrà aprire qualche colonia e dar qualche favo di miele o pezzi di melitotio, eliminando tutti i favi vuoti.

3) L'acero apicoltore alla vigilia della stagione apistica si deve provvedere di tutto il necessario e specialmente arnie, favi cerei, favi ecc...

umano, questo spaventoso inferno bolscevico.

L'A. scrive: «*Io ho visto la Spagna rossa, non so cancellare dalla mia mente l'orrore di questo quadro inumano. Laggiù non vi è più nessuna forma di convivenza civile, è solo un bagno di sangue avvolto dal caos!*»

Leggendo queste pagine ci si sente profondamente commossi e si lacrima alla lettura delle stragi dei religiosi, della distruzione delle chiese, delle opere d'arte, degli eccidi e del terrore, ecc.

L'idra bolscevica verrà scacciata dal nobile suolo Iberico, da quella magnifica terra che ha dato all'umanità un San Domenico, un Sant'Ignazio, una Santa Teresa, ecc. E' questo il desiderio, è questa l'ansia di tutte le persone che realmente ragionano e che ancora sentono l'amore per i propri fratelli.

**ELIO BALDACCÌ:** *Vita privata delle piante.* Casa Editrice Bompiani, Milano. L. 12.

Questa pubblicazione merita il plauso incondizionato. Ho letto con attenzione questo bel libro e ho trovato che la complessa materia è trattata con conoscenza veramente profonda.

Dallo studio di questa pubblicazione si attinge tutta una serie di informazioni su quella che è la vita privata delle piante. L'A. analizza con rara competenza tutte le fasi della vita privata delle piante (nascita, costumi, amori, morte) e tutto

**Note Bibliografiche**

**UGO MANLIO COLOMBO:** *L'esaltazione della vita*, (commedia in tre atti). Casa Editrice Cavalieri di Como, 1938-XVI. L. 5.

Commedia a forti tinte, in cui l'umanità, ricca di vibrazioni, dà consapevolezza, forza, alla vita.

**PIETRO CACCIALUPI:** *Il dominatore dell'infinito.* Casa Editrice «*La Prora*» di Milano. L. 8.

E' un libro degno della grande figura d'italiano che vi si ricorda: Guglielmo Marconi.

Questa pubblicazione non ha nulla di comune con le solite biografie, che, a volta, al solo aprirle, danno un senso di pesantezza.

E' la costruzione della vita operosa del Grande Genio, scritta con grande virtù narrativa, con la più scrupolosa accuratezza.

**TONJ BEKKER:** *Un anno fra i rossi della Spagna.* Casa Editrice «*La Prora*» di Milano. L. 9.

E' la terrificante storia della guerra in Spagna descritta da un miliziano sfuggito alla ferocia bolscevica.

Il Bekker ha avuto la possibilità di girare in lungo e in largo la Spagna rossa, di conoscere a fondo questo immane e vergognoso carnaio

**Casa di Cura Noto**  
**BERGAMO**  
Via S. Bernardino, 71 - Tel. 25-25  
Il Prof. G. G. Noto

**Malattie Nervose**  
Cura della sclerosi - Cure di insulina di cardiazol e febrili - Elettrolitoterapia - Marcantitropia (orizz) corte, ecc.  
riceve giorni feriali ore alle 14-17



**RODINA montecatini**  
È prodotta interamente in Italia

Nella stagione invernale il miglior alleato della propria salute è un tubetto di compresse RODINA.

RODINA combatte:  
**Influenza Raffreddori Reumatismi Nevralgie Emicranie**

ciò con una semplicità e vivacità insuperabile.

**FRANCESCO SOFIA CANNATA:** *Calabria Letteraria* - Editore Giovanni Licari di Palermo.

Son queste pubblicazioni dei veri gioielli, in quanto inculcano sempre più il culto delle belle lettere. La scelta del materiale è stata fatta

ta con grande gusto e finezza e un puro soffio di poesia alita in tutte queste pagine che realmente piacciono e in moltissimi punti si rileggono.

MILESI DANILLO

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.  
Via S. Alessandro - Bergamo

**BANCA PROVINCIALE LOMBARDA**  
Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.044.672,55  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio.

Gestisce N. 103 Esattorie e 387 Tesorerie

**DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO:** Ambivero - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); col recapiti di Città Alta e di Valtesse - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Palazzone - Peja - Planico - S. Giovanni Bianco - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zanica.

**Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1938-XVII**

Cassa e somme disponibili a vista	L. 12.487.871,32
Anticipazioni e Riporti Attivi	8.936.662,48
Titoli di proprietà	80.695.756,65
Portafoglio	78.722.019,62
Conti Correnti	137.113.546,81
Risparmi e Corrispondenti	311.150.041,34

**SERVIZIO CUSTODIA VALORI:** Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore «*Principessa di Piemonte*» Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

**Banca Mutua Popolare di Bergamo**  
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato  
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo ANNO DI FONDAZIONE 1900

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista Esattoria Civica del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

**OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA**  
Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere compera e vendita di titoli dello Stato ed industriali - Conti Correnti Commerciali, Cameri e parziali da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato ed industriali - Prestili - Sconto effetti Commerciali

**L'Agenzia di San Martino de' Calvi** (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì  
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

**Banca Piccolo Credito Bergamasco**  
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.633.921,28

**Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1**

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I  
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1  
SUCCURSALI IN BERGAMO  
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

**AGENZIE:** Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Celozzocorte - Camignone - Coprino Bergamasco - Cessano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Ciano Berg. - Clusone - Colonne Bro - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gendino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiate Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Salono F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Orsobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Toleggio - Travagliato - Trezano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - vaprio d'Adda - Verolavechia.

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

**:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::**

43° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** 43° Esercizio  
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896  
CAPITALE L. 60.000.000  
RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA  
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - In altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi  
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 28-30

**Istituto Nazionale delle Assicurazioni**  
Il più potente d'Europa  
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica  
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inalienabili  
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

**"Le Assicurazioni d'Italia,"**  
Società Collegata  
Infurtori, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc.

**"Praevidentia,"**  
Società Collegata  
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate